

**RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI**  
**A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta**

**UN'ALTRA DISQUISIZIONE SUL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE DEI GIOVANI**

<https://www.terremarsicane.it/come-i-giovani-si-perdono-in-un-bicchiere-la-piaga-sociale-dell'alcolismo-giovanile/>

**Come i giovani si perdono in un bicchiere...La piaga sociale dell'alcolismo giovanile**

Il consumo di alcol a rischio è un fenomeno in costante evoluzione e una patologia sociale e sanitaria ancora misconosciuta e sottovalutata.

Secondo recenti stime attuate dall'Istat la quota di "consumatori a rischio", potenzialmente suscettibili di un intervento di carattere sanitario, è in Italia pari a circa 9 milioni di individui, di tutte le fasce d'età e di entrambi i sessi, infatti, al di sotto dell'età legale sono circa 475 mila i minori a rischio. Questi dati fanno dell'Italia la Nazione in cui i bambini sono in assoluto i più precoci d'Europa, in media già consumatori di alcolici verso gli 11 - 12 anni, anche se in realtà, in molti casi, l'approccio è sicuramente più prematuro. Inoltre, sebbene l'Italia continui a occupare un posto tra i più bassi nella graduatoria europea per consumo annuo pro capite e sia, assieme al Portogallo, il Paese dell'Unione Europea con il più alto numero di astemi, la recente trasformazione avvenuta nei modelli di consumo sembra in parte vanificare la positività di tali dati. I nuovi stili di assunzione di alcolici comportano, infatti, una maggiore esposizione a rischi che riguardano non solo la salute psicofisica, ma anche la sicurezza sociale, soprattutto quando il consumo di alcol si correla a circostanze quali la guida, le attività lavorative, la ricerca dello sbalzo. Inoltre, è proprio tra i giovani che si attesta la maggiore diffusione di "consumi a rischio", problema che riguarda circa 1 milione e 200 mila soggetti di 11-24 anni.

Non solo il consumo adulto, ma anche quello giovanile negli ultimi quindici anni è stato caratterizzato da una forte e progressiva ispirazione a modelli nord-europei, si sono affermate abitudini di consumo come il "binge drinking" e l'assunzione di alcolici lontano dai pasti, quest'ultima particolarmente cresciuta soprattutto tra i giovanissimi di 14 - 17 anni e in particolare tra le ragazze, tra cui la prevalenza si è quasi triplicata nell'ultimo quindicennio.

Di recente questi modelli sono stati arricchiti, da una contaminazione in rapida espansione del modello spagnolo di "sbalzo" alcolico: il "budello", la damigiana di vino sfuso, spesso di qualità discutibile, di minor costo e sicuramente conveniente, miscelato con superalcolici e consumato in maniera collettiva nelle piazze. Ubriacarsi, purtroppo, non è più un fenomeno occasionale ed isolato, causato dall'imprudenza e a volte dall'inesperienza, ma il risultato di un comportamento intenzionale, spesso ripetuto nel tempo, influenzato dall'esaltazione del valore positivo dell'alcol da parte della pubblicità, ma anche dall'assenza di una doverosa vigilanza da parte della famiglia e della società. Secondo l'analisi congiunta dell'Osservatorio Nazionale Alcol CNESP, del Centro Oms per la Ricerca sull'Alcol e della Società italiana di Alcolologia l'impatto simultaneo della pubblicità, delle strategie di marketing e del mercato della vendita al pubblico, ha contribuito a creare nuove culture e modelli del bere giovanile e contemporaneamente ha reso più accessibile e conveniente acquistare bevande alcoliche più economiche ed accattivanti. Gli spot dei prodotti alcolici sono associati ad un'ampia gamma di piaceri fisici e psicologici, tra cui le relazioni intime. Questo può in parte spiegare la tendenza dei giovani a considerare l'alcol un coadiuvante delle relazioni sociali e sessuali. Dalle ricerche attuate negli ultimi anni, è stato, inoltre, dimostrato che la pubblicità può indurre i non bevitori ad assumere atteggiamenti positivi nei confronti del bere ed a esprimere un interesse nei confronti delle bevande alcoliche, ma anche a spostare le loro preferenze su determinate marche di prodotti da parte giovani che già ne fanno uso. Gli spot televisivi sono particolarmente efficaci, però, soprattutto quando altri agenti di socializzazione e altre fonti di pressione sociale, come genitori, amici, educatori etc., sono poco attivi, in particolare durante i primi anni dell'adolescenza.

Considerando l'impatto che l'assunzione di alcolici ha sul benessere biopsicosociale è importante prestare attenzione al complesso rapporto che intercorre tra alcol e salute. Dalle evidenze scientifiche emerge che spesso si ricorre all'alcol per avere dei benefici sulla sfera sociale e sessuale: sono soprattutto i giovani ad affidarsi alle droghe per migliorare l'umore e ricevere un aiuto psicologico nei rapporti interpersonali. L'assunzione problematica di alcolici aumenta, inoltre, il rischio di incorrere in numerose problematiche sociali, in maniera

direttamente proporzionale alle quantità consumate e non ci sono evidenze di esistenza di un effetto soglia. I problemi variano dall'aggressione e dalla violenza scatenate dall'assunzione di alcolici, ai problemi familiari e coniugali, come il maltrattamento su minori, l'intimate partner violence e l'abuso sessuale, a quelli lavorativi. L'alcol è non solo la causa di infortuni e problemi sociali, disordini mentali e comportamentali, ma anche di neoplasie e disturbi fisici, soprattutto gastrointestinali, muscolo scheletrici, cardiovascolari ed emopoietici, immunologici, sessuali (infertilità, disfunzioni sessuali, problemi prenatali, con particolare riferimento alla sindrome alcolica fetale). Tuttavia, numerose evidenze scientifiche dimostrano un miglioramento dello stato di salute in seguito all'interruzione del suo consumo problematico: ridurre il consumo alcolico o smettere di bere produce benefici sullo stato di salute e l'eliminazione dell'alcol causa un'inversione completa del rischio per tutte le patologie correlate descritte.

Risulta, pertanto, evidente che la complessità del rapporto tra i giovani e l'alcol non si può ridurre a problema di tipo esclusivamente medico ed epidemiologico. L'uso e l'abuso sono da indagare prima di tutto in una prospettiva antropologica e sociale. È il rapporto equilibrato fra piacere e rischio ad essere in crisi e non solo in Italia, ma in tutto il mondo. Troppi sono, infatti, i ragazzi candidati all'alcolismo e ai danni alcol correlati, problematiche che esploderanno con tutta la loro evidenza nei prossimi anni. Le modalità da assunzione di alcolici diffusi tra i giovani richiedono, quindi, una particolare attenzione e adeguati interventi, soprattutto per la possibilità di gravi implicazioni di ambito non solo sanitario, ma anche psico-sociale, data la possibile relazione con altri comportamenti a rischio, come l'interruzione precoce degli studi, la riduzione delle prestazioni scolastiche, l'aggressività auto ed etero diretta, i disturbi della condotta e la violenza, oltre alle possibili influenze negative sullo sviluppo cognitivo ed emotivo.

Dr.ssa Maria Rosita Cecilia - Psicologa Psicoterapeuta - Dottore di Ricerca in Epidemiologia, Prevenzione e Riabilitazione delle patologie Cronico - Degenerative - Esperta in tecniche di rilassamento

---

## COMPORAMENTI DEI GIOVANI DOPO AVER ASSUNTO VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI.

[http://www.ilsecoloxix.it/p/la\\_spezia/2018/12/17/AD3Hmr6C-discoteca\\_ragazzi\\_picchiano.shtml](http://www.ilsecoloxix.it/p/la_spezia/2018/12/17/AD3Hmr6C-discoteca_ragazzi_picchiano.shtml)

### **La Spezia, rissa da Far west dopo la discoteca. Decine di ragazzi si picchiano in strada**

Gian Paolo Battini  
da Taboola

La Spezia - Scene da far West l'altra notte, tra sabato e domenica, all'esterno di un noto locale pubblico del Canaletto. Era in corso uno spettacolo con «MamaJuana», con musica raggaetpn, Dembow, Hip Hop, Trap e Latin. Una serata con ingresso libero selezionato da tutto esaurito. Decine e decine di ragazzi e ragazze, tra italiani, albanesi e sudamericani, sono entrati a mezzanotte passata ballando ininterrottamente fino alle prime luci dell'alba. Qualche scintilla è scoppiata già all'interno della discoteca, ma niente di particolare.

Una volta fuori, però, sulla strada, la situazione è improvvisamente mutata con la lite che è ben presto degenerata e ha visto coinvolti una ventina di giovani completamente ubriachi. Si è arrivati così alla resa dei conti. A quanto pare, all'origine della rissa, come spesso accade, lo sguardo insistito nei confronti di alcune ragazze. Due o tre gruppi si sono affrontati a viso aperto. Ne è nato un alterco e i partecipanti si sono azzuffati, colpendosi ripetutamente con calci e pugni.

Nel trambusto che ne è seguito, sarebbe stato utilizzato anche un carrello della spesa che è finito contro un'auto parcheggiata poco distante che è rimasta danneggiata. Diversi i contusi e uno di questi, un giovane spezzino, ha dovuto essere accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea dove è stato medicato dai sanitari e successivamente dimesso. Intanto le urla e sulla strada e nel piazzale ha svegliato gli abitanti dei palazzi vicini che hanno telefonato al 112. Sul posto sono intervenute a tutta velocità le volanti della polizia di stato e le gazzelle dei carabinieri. Ma al loro arrivo c'è stato il classico fuggi-fuggi e solo alcuni dei presenti è stato identificato. Sono in corso ulteriori indagini da parte degli investigatori. Non è la prima volta che all'esterno del locale notturno del Canaletto avvengono risse anche con feriti gravi.

Poco più di due anni fa scoppiò sempre una rissa all'esterno del locale e due fratelli rimasero feriti in modo grave nella lite scoppiata con il personale addetto alla sicurezza. In particolare un uomo di 43 anni, a terra incosciente, era finito all'ospedale in prognosi riservata. E in quell'occasione i due buttafuori furono denunciati per lesioni: secondo alcuni testimoni i due buttafuori avrebbero usato un bastone telescopico e spray al peperoncino che però non erano stati trovati dagli agenti. Il questore, in seguito a quella violenta rissa, aveva chiuso la discoteca per un mese. La situazione del locale è monitorata dalla Questura anche alla luce di questo ulteriore episodio avvenuto l'altra notte.

E' bene precisare che questi fatti sono avvenuti sempre all'esterno del locale quando i giovani escono alle prime luci dell'alba in preda ai fumi dell'alcol. E basta una scintilla per far scoppiare risse talora anche sanguinose. Certo è che gli abitanti del quartiere sono esasperati e chiedono che il questore prenda decisioni e quantomeno disponga una serie di controlli all'uscita dei giovani dalla discoteca, allo scopo di evitare risse per futili motivi anche perché loro sono costretti a svegliarsi di soprassalto e questo sempre nei fine settimana.

---

<https://ecodibiella.it/cronaca/complice-lalcol-scoppia-la-rissa-cinque-nei-guai-a-biella/>

### **Complice l'alcol, scoppia la rissa. Cinque nei guai a Biella**

16 dicembre 2018

Arrivano polizia e carabinieri, rischiano una denuncia

Ancora una volta un mix di componenti micidiali come alcol, quale parolina di troppo, la confusione del momento e l'ora tarda, hanno fatto scoppiare un violento diverbio davanti al locale New Street di via Ogliaro, lo storico ex Boheme, meta ogni fine settimana di numerosi giovani. Alla fine polizia (che procede) e carabinieri, hanno identificato cinque persone che potrebbero presto essere denunciate per il reato di rissa.

---

## CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

<https://www.cremonaoggi.it/2018/12/17/maltrattava-madre-nonna-4-anni-denunciato-28enne/>

### **Maltrattava madre e nonna da 4 anni, denunciato 28enne**

17 dicembre 2018

Un ventottenne di Pizzighettone è stato denunciato dai carabinieri per maltrattamenti in famiglia in quanto si è scoperto che da almeno 4 anni usava violenza nei confronti della madre 54enne e della nonna di 80 anni. L'uomo agiva probabilmente sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e alcol. I maltrattamenti avevano luogo in un'abitazione di via Monte Grappa e i carabinieri avrebbero accertato numerosi episodi di offese, minacce di morte, aggressioni e percosse, avvenute a cominciare dal 2014 ad oggi. Tutti episodi per i quali le due vittime non hanno mai ricorso alle cure dei sanitari. Sequestrati anche 2 coltelli da cucina della lunghezza di 11 cm utilizzati per minacciare le due congiunte.

---

<http://www.polesine24.it/rovigo/2018/12/16/news/ubriaco-si-scaglia-contro-polizia-e-carabinieri-arrestato-34689/>

### **Ubriaco si scaglia contro polizia e carabinieri, arrestato**

16/12/2018

Un ragazzo 20enne di origini russe, è stato arrestato ieri per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Era ubriaco in auto ed è stato fermato in piazzale Soccorso a Rovigo. In aiuto agli agenti della Volante sono arrivati anche i carabinieri. Due agenti finiti in pronto soccorso.

Nella notte tra sabato 15 e domenica 16 dicembre un ragazzo di 20 anni, italiano di origini russe è stato arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Il giovane era alla guida di un'auto in piazzale Soccorso a Rovigo, quando è stato fermato dagli agenti della Volante di Rovigo. Vista la palese ubriachezza del giovane, e il rifiuto di sottoporsi all'alcol test, e vista l'aggressività spropositata del ragazzo, gli agenti hanno chiesto un supporto.

Sul posto sono arrivati i carabinieri, a questo punto insieme agli altri due giovani si è scagliato contro gli agenti e i militari, due dei quali, un poliziotto e un carabiniere, sono stati costretti a farsi medicare in Pronto Soccorso a Rovigo. Hanno rimediato ferite per due e cinque giorni. Su disposizione del pm di turno, Maria Giulia Rizzo, il giovane è stato condotto in carcere in attesa della direttissima che si terrà domani mattina 17 dicembre.

---

<https://www.radiosienatv.it/sfregio-alla-statua-di-barbicone-individuato-il-vandalo/>

### **Bravata di un giovane in preda all'alcol che dopo aver ammesso il gesto si è detto pronto a risarcire i danni**

Atto vandalico alla fontanina del Bruco, caso chiuso: l'autore del gesto, un giovane straniero di un paese europeo, si è presentato dai carabinieri ammettendo la bravata, ed è ora pronto a risarcire i danni.

Lo sfregio alla spada di Barbicone (LEGGI QUI: <https://www.radiosienatv.it/fontanina-del-bruco-senza-pace-di-nuovo-preda-dai-vandali/>), spezzata per la seconda volta nel giro di un anno, è avvenuto sabato pomeriggio: il ragazzo, in preda all'alcol, non si era reso conto dell'offesa e del danno recato al popolo contradaiolo e alla comunità. Sul caso rimane aperta l'inchiesta dei militari dell'Arma, con la dirigenza della contrada che procederà a formulare denuncia.

---

## IL LAVORO DELLE FORZE DELL'ORDINE

<https://www.isolaverdetv.com/alcol-a-minori-scatta-la-denuncia-per-un-commerciante/>

### **Alcol a minori, scatta la denuncia per un commerciante**

17 dicembre 2018

Anche il weekend appena trascorso è stato caratterizzato da fitti controlli sul territorio dell'isola d'Ischia, con gli uomini e i mezzi impiegati e impegnati che non hanno davvero lasciato nulla al caso. Il servizio di controllo coordinato del territorio, effettuato dai carabinieri della Compagnia di Ischia (che si sono avvalsi anche della collaborazione dei militari in servizio presso le varie stazioni), guidati dal cap. Angelo Pio Mitrione, ancora una volta non ha mancato di dare i suoi frutti e soprattutto di evidenziare una serie di fenomeni che purtroppo dalle nostre parti sono duri a morire. Nelle scorse settimane, ad esempio, avevano sottolineato come fosse nuovamente in aumento la pessima tendenza di mettersi al volante dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo. Ma sabato notte un giovanissimo foriano, appena 19 anni, è andato decisamente oltre. Fermato a un posto di controllo e sottoposto a test alcolemico, il ragazzo è stato sorpreso alla guida di una vettura con un tasso alcolemico nel sangue pari quasi a tre volte il massimo consentito. A suo carico è scattata la denuncia in stato di libertà all'autorità giudiziaria con l'accusa di guida in stato di ebbrezza.

Per il resto i carabinieri hanno tuttora al vaglio la posizione del legale rappresentante e del gestore di fatto della ruota panoramica installata a Casamicciola Terme, in Piazza Marina. Gli investigatori ipotizzano l'inosservanza di provvedimenti dell'autorità atteso che non sarebbe stato osservato il divieto d'uso della ruota stessa che era stato imposto nella giornata del 12 dicembre. Non sono mancati anche i controlli antidroga, al termine dei quali sono stati segnalati al Prefetto di Napoli tre giovani trovati in possesso di una quantità complessiva di 5.6 grammi di hashish che erano detenuti per uso personale. Ma c'è di peggio perché gli uomini guidati dal cap. Mitrione hanno provveduto a denunciare all'autorità giudiziaria il responsabile di un esercizio commerciale di Ischia, il quale – incurante di quanto prevedono le leggi vigenti in materia – vendeva sostanze alcoliche a minori di diciotto anni. A suo carico è scattato anche il deferimento perché nell'attività lavorava personale in nero.

---

<https://quibrescia.it/cms/2018/12/17/controlli-garda-5-beccati-ubriachi-al-volante/>

### **Controlli Garda, 5 beccati ubriachi al volante**

**Bilancio dell'attività svolta sabato notte da pattuglie della Stradale. Uno di loro rischia la patente perché aveva superato il limite di 1,5 grammi/litro.**

Dic 17, 2018

(red.) Troppo alcol al volante e, in certi casi, tale da provocare una forma di intossicazione etilica. Nella notte tra sabato 15 e domenica 16 dicembre le pattuglie della Polizia Stradale di Desenzano, Darfo Boario e Iseo sono state impegnate nei consueti controlli, stavolta nella zona del basso Garda vicino a discoteche e locali notturni. Nel mirino sono finiti quaranta veicoli e circa cinquanta persone tra autisti e passeggeri.

Il bilancio finale è stato di cinque conducenti sorpresi con un livello di alcol oltre il limite consentito di 0,5 grammi per litro. Per loro è scattato il taglio di 50 punti dalle patenti. Ma uno di loro rischia anche la sospensione da 1 a 2 anni per aver superato anche 1,5 grammi per litro. Per quanto riguarda quelli che si sono sentiti male per il troppo alcol ingerito si segnalano casi di un 32enne, un 44enne e un 20enne di Lumezzane, Desenzano e Sarezzo portati in ospedale.

---

## L'ANGOLO DELLA RICERCA

<http://www.autoblog.it/post/961038/guida-in-stato-di-ebbrezza-leggi-piu-severe-non-riducono-gli-incidenti>

### **Guida in stato di ebbrezza: leggi più severe non riducono gli incidenti**

A cura di: Tommaso Marcoli.

Di Redazione Motori lunedì 17 dicembre 2018

Secondo una ricerca condotta dall'università di Glasgow, il numero di incidenti stradali riconducibili a guida in stato di ebbrezza è aumentato da quando nel 2014 sono state introdotte leggi più severe.

La piaga della guida in stato di ebbrezza è un serio problema di ordine e sicurezza pubblico. Punire severamente chi, in balia dei fumi dell'alcol, si mette alla guida di un'automobile mettendo a repentaglio la propria vita e quella degli altri, è legittimo e auspicabile.

Eppure sembrerebbe che provvedimenti più seri rischino non solo di non avere l'effetto dissuasivo sperato, ma anzi contribuiscano ad aumentare il numero di incidenti stradali dovuti a ubriachezza alla guida. Secondo una recente ricerca elaborata dalla Glasgow University, la quantità di avvenimenti di questo tipo è infatti sensibilmente aumentata da quando in Scozia sono state introdotte leggi restrittive più severe.

Nel 2014 il governo scozzese, per contrastare e cercare di limitare i sinistri automobilistici, ha introdotto normative più severe sul consumo di bevande alcoliche. Il limite massimo di tasso alcolemico è così sceso dai 35 microgrammi per 100 millilitri di sangue, agli attuali 22 microgrammi.

Secondo il governo scozzese: "l'introduzione di normative più severe ha ridotto di meno dell'1% il consumo di alcool negli esercizi commerciali come bar, pub e ristoranti, ma non ha avuto nessun effetto sull'acquisto di bevande alcoliche supermercati e negozi di liquori, corrispondenti a circa i tre quarti delle vendite totali di alcol".

Lo studio è stato condotto dal professor Jim Lewsey, del dipartimento di salute e benessere dell'università di Glasgow, che ha commentato così i dati elaborati: "Gli inaspettati e negativi risultati della ricerca, che hanno preso in considerazione incidenti seri e mortali, devono trovare una qualche giustificazione se si considera che generalmente a un incremento delle pene corrisponde una riduzione dei reati di questo tipo".

"Una plausibile e probabile spiegazione- continua il professor Lewsey- potrebbe quindi essere stata una insufficiente imposizione di questi nuovi obblighi, oppure una cattiva e non persuasiva comunicazione dei nuovi divieti. Una efficace e concreta applicazione di queste nuove leggi la si potrà avere solamente ottenendo frequenti e casuali test del palloncino su automobilisti, tramite un'educazione che coinvolga sin da subito i giovani, unita a una forte campagna di sensibilizzazione".

La ricerca suggerisce infine che la maggior parte degli incidenti è causata da automobilisti che continuano ad ignorare le leggi previste dalla nuova normativa. (\*) Segno che è necessario intervenire soprattutto attraverso un'opera di educazione e prevenzione.

(\*) NOTA: la maggior parte degli incidenti è causata da automobilisti che consumano bevande alcoliche!